

Atto di Costituzione in ente giuridico della Comu-
nità di Vièpri, in conformità della legge 4 Agosto
1894 N. 397 portante l'ordinamento dei domini
collettivi nelle Provincie dell'ex Stato Pontificio

Facciamo nell'anno milleottocento, oggi 22 luglio (centesimo),
alle ore 12 nella frazione di Vièpri (Municipio
di Mass. Martano) in presenza di abitazione dei
Ugg. Giovanni e Luca Giulini del fu Giuseppe, po-
sto nel circuito della suddetta frazione di Vièpri
Volendo procedere alla costituzione in ente giuri-
dico dell'antica Comunità di Vièpri distinta
col titolo: "Universitas castri Vièpriani" in
conformità dell'art. 1 della suddetta legge 4 Au-
gosto 1894 N. 397 allo scopo di determinare le
norme per il godimento collettivo dei terreni bo-
schivi e pascolivi che venivano sotto indicati, e
che venivano esser rivendicati dal Municipio
di Mass. Martano, al quale effetto è presunta
avverso il Tribunale di Perugia un giudizio
che sarà esser proseguito.

Confermandosi, non ostante il disposto del
l'Art. 3 della suddetta legge, la rappresentan-
za Municipale di Mass. non abbia mai
provveduto, come ne fu tenuto, alla riunio-

no dei comuni, per addizione alle scope sin-
 dicati, arrecando così un evidente danno ai comu-
 nisti stessi, i quali perciò non sono potute fi-
 nora procedere congruamente alla tutela dei
 propri inviolabili interessi in confronto appunto
 di esse. Municipio di Marpa.

In seguito a regolare convocazione, sono inter-
 venuti i seguenti capi-famiglia facenti par-
 te della suddetta Comunità:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| 1 Giulini Giovanni | 17 Demissio Francesco |
| 2 Neri Giacomo | 18 Valentini Carlo |
| 3 Martinelli Angelo | 19 Agliani Pietro |
| 4 Pompii Giuseppe | 20 Brizi Angelo |
| 5 Pompii Cesare | 21 Pompii Geremia |
| 6 Neri Felice | 22 Franckischio Lorenzo |
| 7 Barbano Maurizio | 23 Oranzi Aitavio |
| 8 Pompii Gregorio | 24 Giulini Valentino |
| 9 Neri Filippo | 25 Franceschini Leopoldo |
| 10 Giulini Francesco | 26 Ramacci S. Damiano |
| 11 Neri Valerio | 27 Bianchi Valentino |
| 12 Martinelli Pietro | 28 Petruccioli Francesco |
| 13 Prossetti Egidio | 29 Martinelli Donato Antonio |
| 14 Scialola Ubaldo | 30 Martinelli Vittorio |
| 15 Dominici Attilio | 31 Martinelli Ugo |
| 16 Neri Giuseppe | 32 Magaroli Luigi |

- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 33 Marucci Luca | 37 Elisabetta V. Tommici |
| 34 Pacinco Francesco | 38 Foglietti Vincenzo |
| 35 Marucci Adriano | 39 Artusi Curio |
| 36 Tomasi Benedetto | 40 Stefana Giuseppe |

Costituito il numero di presunte la maggior parte assoluta dei capi-famiglia, ed avendo esse pienamente legale la convocazione, dietro designazione fatta dagli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Giulio Giovanni che è anche fra i presenti il più anziano.

Gli intervenuti designano ed invitano ad esercitare le funzioni di Segretario della presunta adunanza il Signor Monti Giuseppe.

Dopo di ciò il Presidente fa lettura integrale, agli intervenuti stessi, della più volte ricordata legge di Agosto 1894; ed i presunte unanimemente dichiarano di voler alle disposizioni della medesima fare piena obbedienza.

In seguito, in conformità dell'Art. 2 della legge stessa, il presidente invita gli adunati a procedere alla redazione della lista degli attuali utenti, i quali come capi-famiglia della suddetta frazione, debbono far parte integrante dell'ente giuridico che si era nel presente

- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 33 Marucci Luca | 37 Elisabetta V. Tommici |
| 34 Pacinco Francesco | 38 Foglietti Vincenzo |
| 35 Marucci Adriano | 39 Artusi Enrico |
| 36 Tomasi Benedetto | 40 Stefana Giuseppe |

Costituito il numero di presunti la maggior parte assoluta dei capi-famiglia, ed avendo esse pienamente legale la convocazione, dietro designazione fatta dagli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Giulio Giovanni che è anche fra i presenti il più anziano.

Gli intervenuti designano ed invitano ad esercitare le funzioni di Segretario della presente adunanza il Signor Monti Giuseppe.

Dopo di ciò il Presidente fa lettura integrale, agli intervenuti stessi, della più volte ricordata legge di Agosto 1894, ed i presunti unanimemente dichiarano di voler alle disposizioni della medesima fare piena obbedienza.

In seguito, in conformità dell'Art. 2 della legge stessa, il presidente invita gli adunati a procedere alla redazione della lista degli attuali utenti, i quali come capi-famiglia della suddetta frazione, debbono far parte integrante dell'ente giuridico che si va al presente

- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 33 Marucci Luca | 37 Elisabetta V. Tommici |
| 34 Pacinco Francesco | 38 Foglietti Vincenzo |
| 35 Marucci Adriano | 39 Latusi Enrico |
| 36 Tomasi Benedetto | 40 Stefana Giuseppe |

Costituito il numero di presunti la maggior parte assoluta dei capi-famiglia, ed avendo essi pienamente legale la convocazione, dietro designazione fatta dagli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Giulio Giovanni che è anche fra i presenti il più anziano.

Gli intervenuti designano ed invitano ad esercitare le funzioni di Segretario della presente adunanza il Signor Monti Giuseppe.

Dopo di ciò il Presidente fa lettura integrale degli intervenuti atti, della più volte ricordata legge di Agosto 1894, ed i presunti unanimemente dichiarano di voler alle disposizioni della medesima fare piena obbedienza.

Con seguito, in conformità dell'Art. 2 della legge stessa, il presidente invita gli adunati a procedere alla redazione della lista degli attuali utenti, i quali casati capi-famiglia della suddetta frazione, debbono far parte integrante dell'ente giuridico che si era nel presente

- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 33 Marucci Luca | 37 Elisabetta V. Tommici |
| 34 Pacinco Francesco | 38 Proglotte Nicenzo |
| 35 Marucci Adriano | 39 Artusi Curio |
| 36 Tomasi Benedetto | 40 Stupara Giuseppe |

Costituito il numero di prefetti la maggior parte assoluta dei capi-famiglia, ed avendo egli pienamente legale la convocazione, dietro designazione fatta dagli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Giulio Giovanni che è anche fra i presenti il più anziano.

Gli intervenuti designano ed invitano ad esercitare le funzioni di Segretario della prefettura adunanza il Signor Monti Giuseppe.

Dopo di ciò il Presidente fa lettura integrale agli intervenuti stessi, della più volte ricordata legge di Agosto 1894; ed i presenti unanimemente dichiarano di voler alle disposizioni della medesima fare piena obbedienza.

Con seguito, in conformità dell'Art. 2 della legge stessa, il presidente invita gli adunati a procedere alla redazione della lista degli attuali utenti, i quali casati capi-famiglia della suddetta frazione, debbono far parte integrante dell'ente giuridico che si era nel presente

atto a stabilire

All'uopo il Signor Francesco Giulini del fu Gio-
vanni presentò la lista medesima da lui già
compilata, della quale viene dal Presidente
data lettura ai congregati per fittore se con-
spone alla verità delle cose.

Udita lista i capi formata:

- 1 Giulini Francesco - 2 Ani Francesco - 3 Martini
- di Angelo - 4 Rindini Angelo - 5 Pompei Innocenzo
- 6 Pompei Giovanni - 7 Maroncelli Luca - 8 Valentini
- Stefano Vid. di Fulgenzio Valentini - 9 Valentini
- Lucrenzio - 10 Viti Felice - 11 Ciani Sebastiano -
- 12 Barbacena Bernardino - 13 Caldarelli Dam-
nico - 14 Mattucci Efodoro - 15 Martinelli
- Domenico Antonio - 16 Martinelli Crescenzio
- 17 Pompei Innocenzo - 18 - Pompei Gregorio -
- 19 Pompei Benedetto - 20 Nelli Filippo -
- 21 Giulini Francesco - 22 Nelli Valerio -
- 23 Martinelli Pietro - 24 Martinelli Vito-
rio - 25 Valentini Giuseppe - 26 Proglitti
- Alfido - 27 Valentini Costantino - 28 Pro-
glitti Giacinto - 29 Moratti Pietro - 30 Mo-
ratti Angelo - 31 Ortuji Enrico - 32 Bruglio-
ni Raffaele - 33 Martinelli Vago - 34 Or-
tuji Anna Maria Vid. di Ortuji Domenico

9

nata Valentini - 37. Nubi Vincenzo - 38 Pe-
 truccioli Francesco - 37 Diabola Tobia - 38
 Baiocco Francesco - 39 Tommici Ottavio -
 40 Tommici Serafino - 41 Nubi Giuseppe
 - 42 Tommici Francesco - 43 Valentini
 Roberto - 44 Magrini Rufino - 45 Ma-
 ritti Gabriel - 46 Pittaglia Agostino
 47 Petruccioli Martino - 48 Marucci
 Adriano - 49 Praglietti Jacobo - 50 Pragliet-
 ti Vincenzo - 51 Spina Vincenzo - 52 Mar-
 tulli Nazario - 53 Marucci S. Tommaso
 54 Valentini Carlo - 55 Franceschini
 Leopoldo - 56 Malani Luigi - 57 Cylisani
 Pietro - 58 Ricci Angelo - 59 Tommici Eli-
 sabetta vid. Tommici Palmiero nata Cri-
 stallini - 60 Marchichio Lorenzo - 61 Or-
 zi Antonio - 62 Giulioi Calabrese - 63 Ste-
 fano Giuseppe e Francesco - 64 Vignauelli
 Antonio - 65 Maganelli Luigi - 66 Praglietti
 Primo - 67 Cili Luigi - 68 Bellini Moisè
 M. - 69 Valentini Maria vid. di Francesco
 nata Tommici.

Dopo ciò il Prefidente interpreta ciascuno
 degli intervenuti se sapevano che esistano
 altri capi di famiglia oltre quelli qui

5
enumerati, ma non avendo alcuno dei pu-
blici fatti opposizioni o omnia ed unanimità
d'altri nomi, il Presidente dichiara
definitiva ed approvata la lista suddetta,
salvo qualunque omissione da rettificarsi
se e come per legge.

Stessa ed partita la definitiva stesura
della lista stessa per alzata di mano, e ri-
mata approvata con voti unanimi.

Dopo di ciò il Presidente rinuncia agli inter-
vanti che sempre a mente dell'Art. 2 della
suddetta legge, dove ord. procedersi alla for-
mazione del Regolamento per disciplina,
e il regolare funzionamento dell'ente
giuridico Comunale.

Dopo lunga e matura discussione sia
sulla parte generale, sia specialmente
in ordine a ciascuno articolo, il regolamento
in parola viene proposto come appreso.

Regolamento dell'Università di Vicpri

A) Modo di amministrazione e godimento dei fondi Comuni
Art. 1°

In virtù dell'art. 1 della legge 4 Agosto 1894

N. 397 sull'ordinamento dei Comuni costit.
tivi, la Comunità o Università di Vespri
è considerata persona giuridica.

Art. 2^o

La Università è composta di N. 69 capi-fa-
miglia ripartiti ed elencati nella lista
già approvata prima della compilazione
del presente Regolamento

Essa è rappresentata da una commissione
che si compone del Presidente, di due
Consiglieri, di un Segretario, e di un Tesori-
ero il quale ultimo eserciterà anche le fun-
zioni di esattore. Tutti durano in carica
due anni e sono rieleggibili alla scadenza del
biennio ed anche in seguito.

Art. 3^o

La commissione vigila per il mantenimen-
to dei fondi e dei loro confini;

Delibera intorno all'erogazione delle somme
stanziata in bilancio;

Conclude le locazioni e conduzioni nonché
i contratti in genere relativi all'Università;

Compila i ruoli dell'introito e degli oneri;

Formula in ogni anno nel mese di Settembre
il bilancio dell'anno precedente;

8
Prende nel mese di Aprile il conto dell'anno
precedente presentato dal Tesoriere, Edattore;
Studia e propone le modificazioni da ap-
portarsi, o ad del capo, al presente Regolamento.
Art. 4^o

Il Presidente è capo dell'Amministrazione,
ed in sua assenza o mancanza è supplito dal
Causidico che all'atto della riunione riporta
maggior numero di voti, e nel caso che esistan-
do i consiglieri assenti o assenti ottiene uguale
il numero di voti, dal più anziano fra loro.
Egli presiede tanto le adunanze della Com-
mune, che quelle dei capi-famiglie;
Propone le materie da trattarsi nelle adu-
nanze formidando apposite ordinanze del
giorno;

Esprime tutte le deliberazioni tanto rela-
tive al bilancio, che ad altri titoli e firmen-
gli atti formati nell'interesse della Comune;
Stipula i contratti regolarmente approvati;
Assiste agli incanti occorrenti nell'interesse
della Comune;
Rappresenta la Comune in giudizio sia
come attore, sia come convenuto;
Prende all'assenza del Regolamento.

Art. 5^o

Il Segretario è responsabile di ogni income-
benza che dev'esser disimpegnata dall'Uf-
ficio della Commissione, provvede alla corri-
spondenza sotto la direzione del Presidente
e tiene al corrente tutti i registri dell'Ammi-
nistrazione, nonché provvede alla conservazione
degli atti e documenti esistenti nell'ufficio.
Dev' inoltre tenere in ordine cronologico:

a) Gli originali delle deliberazioni prese nel
le adunanze della Commissione e dei capi-
famiglia.

b) I bilanci di conto,

c) I ruoli delle tasse tanto dovute dalla
Commissione anz. Commissione che a lei
competente,

La carica di Segretario è gratuita.

Art. 6^o

Il Tesoriere-Capattore riscuote tutte le in-
trate e paga tutte le spese in base a regi-
stri ordinati di esigibilità e mandati di paga-
mento spediti e controfirmati dal Presi-
dente, dal Consiglio anziano e dal Segretario.
Anche il Tesoriere adempie alle sue fun-
zioni gratuitamente.

Art. 7°

Le capi-famiglia debbono approvare il bilancio di propositi ed il conto consuntivo, fatto da questi forame stati formati e rivisti dalla Commissione; e deliberano in assemblea ordinaria e straordinaria per tutti gli altri affari stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 8°

Indicazioni

La Commissione ed Università dovranno un mese inventario di tutti i beni mobili ed immobili, di tutti i titoli, documenti, atti e scritture che si riferiscono al suo patrimonio ed alla sua amministrazione.

Tale inventario sarà rivisto al cambiamento della Commissione, ed in base al medesimo sarà fatta la consegna alla Commissione successiva; sarà rivisto pure dalla Commissione in corso che ne riferirà alle prossime assemblee di capi-famiglia quando succeda qualche variazione nel patrimonio, e gli saranno fatte le opportune modificazioni.

L'inventario con le successive aggiunte e modificazioni sarà trasmesso per copia alle autorità Municipali.

Art. 9°

I mandati di pagamento sono sottoscritti
dal Presidente, di un membro della Communi-
ne, e cioè del Consiglio più anziano e dal Se-
gretario; il Cassiere li estingue, fino alla
concorrenza del fondo stanziato in bilancio.

Il Cassiere rende ogni anno il suo conto delle
entrate e delle spese non più tardi di tre me-
si dopo la chiusura dell'esercizio;
cio non facendo la Giunta e l'Assemblea Munici-
pale la sua compilazione d'ufficio.

Art. 10°

Le alienazioni, le concessioni, e gli appal-
ti di cose od opere, il cui valore complessivo
oltre passasse la L. 500 fr. saranno in ogni
caso a regolare deliberazione dei capi-famiglia
e possibilmente per mezzo di pubblici incanti.

Art. 11°

La Universalità non potrà alienare be-
ni immobili, né contrarre mutui, se non
con deliberazione di tutti i capi-famiglia.

Art. 12°

La Commune non potrà intrattenere azio-
ni giudiziali, né cause attive, né cause
concorrenza senza apposita deliberazione dei
capi-famiglia, salvo i casi d'urgenza, nei

quale il Presidente dovrà ottenere senza ritardo la ratifica del suo operato dalla prossima assemblea dei capi-famiglia.

Art. 13^o

I beni della Comunità saranno goduti dai capi-famiglia secondo le norme che saranno stabilite a tempo opportuno, come si dirà in appresso.

Art. 14^o

Il capo famiglia che abbandonerà la frazione, o, o abitualmente dimorerà per dimissioni, o, o altro, perderà ogni diritto sui beni della Comunità, a meno che non si tratti di assenza temporanea occasionata da ragioni di mestiere.

B) Natura di estensione dei fondi appartenenti all'Università

Art. 15^o

I fondi dell'Università sono di natura pastorale e boschiva distribuiti in mappa di cui così
 n. 9-17-22-43-83-84-121-122-148-149-189
 Terzi 244-264-269-1026-1096-1137-1136-1137-
 1138-1139-1212-1413-1233-1234-1237-
 1238- e 1239 della superficie complessiva di
 ca. 244.918 e dell'estensione di mudi 896.37 pari

a A. 4601. 63, cioè per precipuamente quelli
che la Comunità intendeva ricomprare dal Mu-
nicipio di Maspa Martana e per cui fu già
promossa e sarà proseguita apposto giudi-
zio petitorio avanti il Tribunale di Perugia.

C) Moxxi con i quali si provide o s'intende provvedere alla Comunione
Art. 16^o

Allorché i suddetti beni saranno ricompra-
ti dal Municipio di Maspa, che illegittimamente
ne uscopriva, sarà proceduto con apposito regi-
lamento suppletivo a questa parte di disposi-
zioni contemplata nell'art. 2 della legge di A-
gosto 1896 n. 397.

Art. 17^o

Dopo che essere sarà pure determinato il
tutto a ciascuno dei capi famiglia o pertran-
te in relazione ai privilegi che a ciascuno capo
famiglia compete, all'antichità della fa-
miglia rispettiva ed in somma a tutte le so-
re cause di priorità che saranno regolarmente
accertate e riconosciute, determinando
si dovrà opporli sia per il fondo di
usare dei pascoli e dei beni comuni
sia per il canone annuo da pagarsi da

Morto l'altro
del 90/91

141
che di ragione fra i capi famiglia sia per
quanto altro è di legge e di pratica: ed in caso
di bisogno fare provvedimento in conformità del
le vigenti leggi civili.

D) Norme per l'elezioni delle cariche sociali, per la respon-
sabilità degli Amministratori, per la convocazione delle
e per il riparto degli utili

Art. 18^o

L'assemblea dei capi famiglia iscritta nella
lista approvata, salvo le modificazioni e le ag-
giunte che dovessero farsi in seguito, nomi-
nerà primo il Presidente, poi i membri
della Commissione, il Segretario ed il Teso-
riero, mediante schede segrete ed a maggioran-
za assoluta di voti. Il Tesoriere sarà eson-
perato di ogni responsabilità da offrire garanzia
per le somme di cui dovrà essere depositario.

Art. 19^o

Gli amministratori che impedivano o sp-
deranno liti senza la voluta autorizzazio-
ne, saranno responsabili in proprio.

Art. 20

Le convocazioni delle assemblee dei capi fa-
miglia e della Commissione vengono fatte

Del Presidente medesimo avvisi personali
 spediti a domicilio cinque giorni prima
 per i capi famiglia e tre giorni prima
 per i membri della Commissione: Questi
 termini potranno essere abbreviati in
 casi d'urgenza.

La Commissione ad un terzo dei capi-fa-
 miglia potranno sempre quando siano
 materie importanti da trattare richie-
 dere al Presidente la convocazione di una
 assemblea generale dei capi-famiglia.

Art. 21°

I capi-famiglia non possono deliberare
 in prima convocazione se il numero degli
 intervenuti all'assemblea non raggiunge
 la metà più uno degli iscritti nella lista,
 in seconda convocazione, che potrà essere fatta
 anche nello stesso giorno, delibereranno
 regolarmente qualunque sia il numero.

Art. 22°

Le votazioni avvengono per alzata e seduta
 e per appello nominale, secondo il giudizio
 dell'arbitrio del Presidente: le deliberazioni
 più concorrenti possono essere fatte
 a semplice maggioranza.

Art. 23^o

Terminata la votazione, nelle quali il Presi-
dente farà assistere da tre capi-famiglia da
lui scelti, che funzioneranno da scrutatori,
il Presidente stesso ed i suoi coadiutori
l'esito, le proposte saranno approvate se otte-
gono la maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 24^o

Verbali delle adunanze che saranno redatti
dal Segretario, indicando le materie trattate e
la discussione avvenuta per ciascuna di esse,
saranno letti ed approvati nell'adunanza
immediatamente successiva: Dopo l'appro-
vazione saranno firmati dal Presidente,
dal capo-famiglia più anziano fra i pre-
senti e dal Segretario.

25^o

Quanto al riparto degli utili si provvederà
per via di regolamento supplementare allorchè la
Comunità avrà riacquisiti i beni che per
diritto inalienabile le spettano come sopra
si è detto.

E) Requisiti per l'amministrazione di nuovi Votanti

Art. 26^o

Anche per questi requisiti si procederà col

Di cui sopra e parola, come agli art. 16 e 25 del presente Reg.^{to}

F) Penalità in cui incorrono gli Utenti per contravenzioni alle disposizioni regolamentari
Art. 27^o

Anche le penalità di cui al comma F del l'art. 2 della legge 4 Agosto 1894, saranno disciplinate col regolamento sopra ricordato.

G) Disposizioni di ordine generale e transitorio
Art. 28^o

Gli amministratori che saranno eletti contemporaneamente all'approvazione del presente regolamento, entreranno regolarmente in carica. Finché questo sarà approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa a mente dell'art. 4 della suddetta legge, fino a che tale approvazione non avvenga, eserciteranno provvisoriamente le funzioni alle quali sono stati destinati.

Art. 29^o

Per provvedere alla rivendicazione dei beni costituenti il patrimonio della Comunità del Municipio di Maspa, ciascuno dei capi-famiglia contribuirà alle spese necessarie, le quali saranno rimborsate prima

1.8
Di ogni altro provento dopo ottenuto la vittoria nel giudizio.

Art. 30^o

Duei capi famiglia che non voteranno secondo le disposizioni del presente regolamento, decadono dal diritto di partecipare alla Comunità.

Art. 31^o

Per quanto non è provveduto dal presente regolamento, si deve ricorrere alle disposizioni contenute nelle vigenti leggi civili.

Tutto ai voti ciascun articolo del presente regolamento per parte del Presidente è stato approvato con voti unanimi e pure ad unanimità è stato dopo votato ed approvato in complesso.

Dopo di che il Presidente invita gli amministrati ad eleggere il Presidente, i due Consiglieri, il Segretario e il Tesoriere.

Distribuite le schede si procede alla votazione, mettendo da ciascuno degli amministrati la scheda in apposita urna.

In seguito il Presidente ne procede allo spe-

19
glio chiamando a presenziarlo come scultori
Naurici D. Domenico, Pagli Valerio
e Brizi Angelo anzi Martinelli Pietro per usi
e il Brizi analfabeta

Il Presidente proclamò l'ordine poi della
seguente che è il seguente.

Presidente -	Neri Giacomo	con voti	39
Consigliere -	Chili Felice	D.	39
Consigliere -	Martinelli Ugo	D.	39
Segretario -	Naurici D. Domenico	D.	39
Veridice Uff. Mre -	Giulivi Giovanni	D.	39

Sono quindi riusciti proclamati eletti
alle rispettive cariche suddette i Signori Neri
Giacomo, Chili Felice, Martinelli Ugo, Naurici
D. Domenico, Giulivi Giovanni. Dopo di che il Pre-
sidente ha deliberato che l'adunanza sottoscritta
dopo averne col Segretario il presente processo verbale
di cui non state redatte le opportune copie per essere pub-
blicate e spedite alla superiore approvazione in confor-
mità degli art. 2 e 4 della più volte citata legge 4 agosto 1894

Il Presidente ff. Giulivi Giovanni - Il Segretario ff. Monti Giuseppe
Comune di Massa Martana

Il presente regolamento venne pubblicato all'atto Pretorio
di questo Comune sul giorno di domenica 5 Agosto 1900. e venne pre-
sentato un solo reclamo del Uff. Sindaco di questo Comune.

Marza Martana 6 Agosto 1900

Il Segretario Comunale - G. Etton liberati

Reg. a Perugia il 16 Aprile 1901 al Vol. 99 N. 3292
pag. 132 atti privati - Ricordo l'irruo e An. 20 (L. 120
Visto d'Ufficio - Bonzi - Il Ricordato - Cucini

Per copia conforme all'originale esistente in atti di
questa Comunità - Vespri 26 Agosto 1904

Il Presidente = Neri Giacomo
Visto nuovo Presidente = Il Segretario
Giulivi Giuseppe Canino D. Domenico

N. 23207. D. 4

Approvato dalla giunta Pro. Com. in seduta 7 ottobre 1904
Il Prefetto Presidente G. M.

Per copia conforme all'originale per un am.
ministeriale

Il Presidente Il Segretario della Comunità
G. Neri G. Angelo Martelli